

Lazio, la multa era per i cori a Ganz

ROMA. Curioso retroscena sui cori razzisti dell'Olimpico, in occasione della semifinale di Coppa Italia Lazio-Venezia disputata giovedì sera. Ogni volta che il francese di colore Bruno N'Gotty toccava la palla, dagli spalti (quelli balzati all'onore delle cronache per il famigerato striscione sulla stirpe Arkan) piovono ululati di schermo. Indignazione scontata. Quando il Giudice Sportivo, Maurizio Laudi (foto) ha deliberato 5 milioni di

multa al Lazio, pareva scontato che fossero riferiti ai cori razzisti. Invece no: la sanzione era sì per il comportamento dei tifosi, ma relativa ai cori di schermo «non razzisti» destinati a un altro vengiano, il bianchissimo Maurizio Ganz. E' N'Gotty? Di lui non c'è traccia nei riferiti arbitrari di Bolognino e Bonfrisco, né del quarto uomo. Loro non hanno visto, né sentito. Altrimenti la tariffa sarebbe salita ad almeno 10 milioni.



Volley: Cuneo sciupa e Treviso vince

CUNEO. Cento minuti di sfida equilibratissima per capire che le due grandi in difficoltà del volley italiano hanno ancora tanti problemi da risolvere. A Cuneo ha vinto la Sisley (17-15 al 5° set; in rimonta dall'1-2), ma la Tat ha sciupato ben 4 match-ball, equamente suddivisi tra 4 e 5 parziali. Grande Fomin (24 punti), a sprazzi l'ex Orbić (spesso sostituito da Romifanin), Bernardi e Pascual. Programma

(5° di ritorno): h. 17.30 Brescia Lat Montichiari-Casa Modena (diretta Tmc2), Ivseo Pa-Lube Mc, Masticcono Pr-Zeta Line Pd, Piaggio Rm-Cosmogas Fo, Del Monte Fe-Vallevedre Ra; ieri Tnt. Co-Sisley Tv 2-3 (25-27, 25-23, 25-19, 25-27, 15-17). Classifica: Piaggio 37; Lube, Sisley 36; Casa Modena 30; Masticcono 27; Tnt 23; Brescia Lat 19; Del Monte 16; Ivreo, Zeta Line 14; Vallevedre 11; Cosmogas 10.

OGGI IN TV

10.05 Calcio. Liga spagnola	Tmc
12.25 Guida al campionato	Italia 1
14.55 Quelli che ti calco	RaiDue
17.00 Stadio sprint	RaiDue
17.30 Volley. Montichiari-Modena	Tmc2
18.10 Novantesimo minuto	Raiuno
19.00 Goleada	Tmc
20.35 Rai sport notizie	Raiuno
22.30 Controcampo	Italia 1
22.30 La domenica sportiva	Italia 1
23.00 Zona campionato	Tnt+2
24.00 Basket. Al Star Game Nba	Tnt+2
0.50 Studio sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Domenica 18 Febbraio 2000 33

I campioni vincono a Bologna e raggiungono la Juve al secondo posto: un gol fantasma avvelena il finale

Milan, scudato col brivido. Segna 3 gol, rischia il pari e Boban si ribella

Marco Ansaldo
inviato a BOLOGNA

Vince il Milan ed è una di quelle vittorie «double fake» che fanno benissimo alla classifica, perché i rossoneri hanno raggiunto la Juventus al secondo posto, ma lascia un tracce profonde nello spogliatoio. Il labiale colto all'uscita di Boban, sostituito a sei minuti dalla fine, non lascia dubbi sui rapporti tra il caporione coccolato da Berlusconi e l'allenatore. Dopo aver conquistato il secondo scudetto in due anni: la frattura è insanabile, i risultati sono un pezzo di mastro adesso sui rancori profondi. Eppure l'uscita del croato era sacrosanta. Con il Bologna imbizzarrito nella ricerca di una epica rimonta, Boban non aveva più niente da dare, il Milan reggeva con un uomo in meno.

GAZZONI FURIBONDO: E' UN FURTO

BOLOGNA. Il presidente del Bologna, Giuseppe Gazzoni, è infuriato per la rete-fantasma. «Una vergogna, quello era un gol buono». Ivan Gattuso, dopo aver esibito una maglietta con la scritta «New Zealand» e «Ikaika la danza dei Maori: lui non l'ha per Luna Rossa dice: «Visto che ci sono tanti giovani italiani brava? Finiamola con tutti questi stranieri. Un'ora alla grande, poi abbiamo subito e sofferto. Ma questo Milan dara fastidio». Zaccaroni si dice soddisfatto della prestazione e del risultato, Gendini è dispiaciuto: «Ho creduto nella rimonta, il pari non sarebbe stato per nulla scandaloso».

pieno forcing e con il Milan nel pallone. Fontolan colpiva di testa da pochi metri. Abbiati respingeva e poi gli frangevano tutti addosso. La carica sul portiere era chiara, ma Abbiati aveva respinto prima o dopo che la palla aveva varcato la linea? L'arbitro decideva per il primo, nonostante la calca impedisse una buona visuale. E se

Farina l'ha azzeccata, si conferma il più affidabile tra i fischietti italiani in una stagione turbolenta: anche ieri il suo stile è stato moderno, sempre incline a privilegiare il gioco, con poche interruzioni, per cui ne è nata una partita dal ritmo piacevolissimo. E le ammonizioni, compresa l'espulsione di Falcone nel finale, per un doppio

cartellino giallo sono incontestabili. Il Milan ha dominato fino al gol di Biadetti all'inizio con una punizione di Signori (6') e un tiroaccio al volo, ma centrale di Paramatti (10'). Su cadenze febbrili, il centrocampo rossoneri aveva buon gioco: Gattuso, De Ascentis e Ambrosini sono una cornata fresca e aggressiva ma non ingenua, guardandosi al capisco per che Zaccaroni vi abbia sacrificato il nome e la carriera di Albertini. Mentre il Bologna cercava stucchevolmente la testa di Andersson, in un gioco da pivot ripetitivo e poco efficace, il Milan non faceva altrettanto con Bierhoff e lanciava soprattutto la faccetta di Shevchenko. Ucraino era egosta al 19' quando ignorava Boban smarcato, ma divino al 24' con un pallonetto d'esterno destro sul quale Pagliuca saltava come una molla. Era l'anticipo del gol che interrompeva dopo 75' l'imitabilità integra di Pagliuca, che si ribellava subito solo per il reggino Pozzanini, il 19 settembre. Gattuso teneva basso il pallone, si era respinta di Andersson, e da quel gol il Milan prendeva lo slancio in avvio di ripresa: prima Shevchenko, di testa, sul cross di Gattuso, poi Bierhoff, ripulendo la rete, spinto difettoso di Pagliuca sul tiro dell'ucraino, portavano in 12 minuti i rossoneri verso il successo. Ma arrivava subito il black out al 14', con le conclusioni di Ingesson e Eriherto, arrivati liberi davanti a Abbiati (compimenti di Ayala al 18' e al 3-3. Il resto era l'esaltante, contestatissimo arrebbaggio.



Andrij Shevchenko anticipa il difensore bolognese Giulio Falcone e batte Gianluca Pagliuca per la seconda volta in precedenza aveva segnato Ivan Gattuso. Poi va in gol anche Oliver Bierhoff ma la squadra di Guadolin fa tremare i campioni d'Italia con un grande finale

BOLOGNA	MILAN
3-2	3-1
PAGLIUCA 2	ABBATI 6
FALCONE 5,5	CUSIGLIARIA 6
BI 6	MAIA 6
DAL CANTO 6	MALDINI 6
NERVO 5,5	GATTUSO 6,5
(14' p.) Eriherto 6	DE ASCENTIS 6,5
INGESSON 6,5	(29' p.) Ingesson 5,5
PARAMATTI 6,5	AMBROSINI 6,5
MARUCCI 6	SERGIANO 6
(29' s.l.) Karaman 5,5	BOBAN 5
TORRETO 5,5	(37' s.l.) Diabari 5,5
(37' s.l.) Kalyanov 5,5	SHEVCHENKO 7,5
ANDERSSON 6	BIERHOFF 5,5
SPINESI 6,5	SPINESI 6,5
AI GUARDOLIN 5,5	AI ZACCARONI 6,5

SERIE A 21ª GIORNATA

OLI ANTICIPATI DI IERI

BARI VERONA 1-1
BOLOGNA MILAN 2-3

LA CLASSIFICA

LAZIO	42	FIorentina	26
JUVENTUS	41	BOLOGNA*	26
MILAN*	41	PERUGIA	23
ROMA	38	TORINO	21
INTER	36	REGGINA	20
PARMA	33	VERONA*	18
UDINESE	29	VENEZIA	16
LECCE	27	CAGLIARI	15
BARI*	27	PIACENZA	11

*Una partita in più

L'ANTICIPO DI BARI Fascetti ce l'ha con l'arbitro

Segna Morfeo, pareggia Neqrouz e si ferma la serie d'oro del Bari

BARI

Bari-Verona sta tutto o quasi nella risposta contenuta in 5 alla fine del 1° tempo. Sblocca il risultato Morfeo con un gran gol in semirovesciata (39'), pareggia il marocchino Neqrouz con un bottone da 20 metri. Poi, un Bari a testa bassa nella vana speranza di centrare la quinta vittoria interna di fila. Ma il Verona, ordinato e compatto, non offre fianchi scoperti e la squadra di Fascetti finisce per non trovare sbocchi nonostante l'impiego di Cassano e nel finale anche del cileño De Gregorio. Cassano si presenta subito con uno splendido tocco di tacco per Spinisi, che viene anticipato da Frey in uscita. Poi, i lamenti di Fascetti: per il terreno di gioco e per l'arbitraggio. «Il campo era allentato e molle; Rossi non ha visto una gommatina di Morfeo su Perrotta e ha fischietto un fuorigioco su Osmano-ovskic lanciato a rete».

BARI	VERONA
1-1	1-1
MANCINI 6	FREY 6
NEQROUZ 6	EMANA 6
DEL GROSSO 5,5	LAURSEN 6,5
BIVOCCHI 6	ARZUFFI 6
GARZIA 5,5	FALSONI 6,5
(11' l.) Cassano 6	ROMANO 6
COLLAUDO 5,5	(12' p.) Mami 6
(29' s.l.) Belluomini 5,5	COLUCCI 6
PERROTTA 5,5	MARASCO 6
ANDERSSON 6	BIROCCI 6,5
MARCOLINI 6	GISSATO 5,5
(18' s.l.) Cammarata 5,5	MORFEO 6,5
(39' s.l.) De Gregorio 5,5	MORFEO 6,5
OSMANOVSKIC 6	OSMANOVSKIC 6
AI FASCETTI 6	AI PRANDELLI 6

Anticipo ROSSO S. 4-4-2
Frey: 39' Morfeo, 44' Neqrouz.
Ammoniti: Colucci, Laurson, Osmanoovskic.
Spettatori: Pagani 3.887, incasso 83.284.000, abbonati 11.700, quota abbonati 214.000.000

Non andrà in Nuova Zelanda D'Alena: rinunzio a Luna Rossa per evitare critiche

ANCORA. Niente Luna Rossa per Massimo D'Alena. Il premier ha risposto con un grido all'invito rivolto, nei giorni scorsi dalla collega neozelandese, Helen Clark. «Visibilmente dispiaciuto, il «velista» D'Alena ha spiegato ieri i motivi della sofferta rinunzia, al termine del suo intervento presso l'Università di Ancona: «Avrei assistito volentieri a questa America's Cup. Purtroppo non posso, me lo impediscono i molti impegni di lavoro. Oltretutto, credo che se andassi lì, in Italia nascerrebbero delle polemiche». La frecciatina necessaria di un chiarimento: «In Italia» ha aggiunto il premier - un presidente del Consiglio non può essere neanche contento della vittoria di una barca italiana in una regata: questo potrebbe essere considerato antidemocratico».

Dopo i pareggi con la Cagliari e a Udine, il tecnico chiede ai bianconeri un convincente successo sul Lecce

Filippo Inzaghi insegue contro il Lecce il 150° gol ufficiale della carriera

Fabio Vergnano TORINO. Ha ragione Ancelotti: se la Juve non riuscisse a battere neppure il Lecce dopo aver pareggiato con Cagliari e Udinese, sarebbe il caso di preoccuparsi. Per ora no. Secondo Carloletto la situazione è saldamente sotto controllo, né il primato perduto in classifica, né qualche sinistro scricchiolio a livello di gioco possono essere fonte di allarme. Ma serve una strambata alla de' Angeli per invertire una pericolosa tendenza a scialare. A incrementare la voglia di ripartire potrebbe essere proprio la presenza del Lecce, unica squadra del campionato che per ora sia riuscita a sottrarre alla Juve i tre punti (25 settembre, 0-2). Un ko inatteso, ma meritato, che proprio gelici spifferi di crisi tamponati da Ancelotti con il mistic del buon senso e del richiamo alla praticità.

Ancelotti ordina la strambata «Juve, è ora di tornare grande»

IN BICI ALLO STADIO Premi per chi rinuncia all'auto

TORINO. «In bici allo stadio» è lo slogan lanciato dal Comune di Torino oggi, in occasione di Juve-Lecce. Una sorta di patto di non guerra tra i tifosi torinesi, che domenica 20 subiranno il secondo blocco totale della circolazione. «Anche quelli bianconeri - spiega l'assessore Paolo Hutter - possono adeguarsi alle necessità ecologiche. Chi oggi arriverà alla Delle Alpi in bici, verrà monitorato e parteciperà all'estrazione di alcuni interessanti premi, tra cui un abbonamento annuale gratuito per i mezzi Atm, accessi gratuiti ai musei altri. Confidiamo in un'adesione massiccia». Il Lecce, intanto, ha dimenticato la vittoria dell'andata sulla Juve. Cavasin: «Non ha cambiato la nostra e neppure la loro storia. Noi puntiamo sempre alla salvezza, ma non siamo in crisi dopo la sconfitta col Piacenza». Lacarrelli ha un sogno: «Ho segnato 1 reti, nessuna di testa. Ci provo con la Juve, debole sulle palle alte in difesa. dalla Lazio non ha scalfito la sicurezza del gruppo, ma tutti sono d'accordo che l'affondo dei bianconalisti vada subito rintuzzato con una prestazione senza ombre e ricca di gol. Inzaghi insegue la rete numero 150 della carriera. Del Piero il primo gol del campionato. Ancelotti crede che sia perfino possibile accomodarsi già da stasera in vetta al campionato: «Il problema non è quello di superare la Lazio, almeno in questo momento, però è un'eventualità che non scarto a priori. Demotivo è il visto un buon Parma, non vince da cinque giornate, può mettere in difficoltà la squadra di Eriksson». Gli undici gol del bomber leccese Lacarrelli bastano per tenere desta l'attenzione. Dilese e contropiede saranno pane e companatico della formazione di Cavasin. E la Juve è spesso dedicata contro chi chiude gli spazi. Ma Ancelotti sostiene che l'important-

RTL 102.5
GIORGIO MEDAIL
IN
"TOTEM"
IL MISTERO IN ONDA!

RTL 102.5 LA RADIO
Real life. Real radio.

20.00 - 22.00 TUTTE LE DOMENICHE

La Stampa abbonamenti 2000

PER CHI SI ABBONA OGNI GIORNO È SPECIALE.